

CENTRO PROVINCIALE DI DIFESA DELLE LIBERTÀ
ECONOMICHE PER IL PROGRESSO SOCIALE
M E S S I N A

2/10

19 maggio 1958

Messina,
Piazza F. Cavallotti - Tel. 12272
(Palazzo Camera Commercio)

Illustre Onorevole,

dalla cortesia dell'On. Mazzullo ho avuto in restituzione la lettera che avevo avuto l'onore di inviarLe a nome del Centro Provinciale della Confintese.

Le manifesto la mia personale mortificazione e quella degli amici componenti il Comitato Provinciale, e per doverosa lealtà verso la Sua Illustre Persona e verso i componenti del Centro stesso, debbo dirLe che mai sono state messe a disposizione di questo Centro Provinciale somme per l'appoggio diretto ai candidati della nostra Circoscrizione e da noi appoggiati. Detto appoggio, nei limiti e con i criteri stabiliti dal Centro Interconfederale di Roma, sono stati direttamente versati nella maggior parte alle Direzioni dei Partiti fiancheggiati, ed in minima misura agli On.candidati.

All'uopo domenica 11 corr. il Barone Gravino, Segretario del Centro Circoscrizionale di Catania ha recapitato nelle mani dei singoli candidati, e per Lei all'On. Mazzullo, il contributo che da Roma è stato assegnato ad ognuno di essi.

Il Centro di Messina, inoltre, ha creduto di dover mettere spontaneamente a disposizione dei Suoi candidati i fondi di cassa frutto delle economie ricavate sugli assegni che mensilmente sono stati inviati per il funzionamento del centro stesso.

./.

On.Prof. GAETANO MARTINO

M e s s i n e

CENTRO PROVINCIALE DI DIFESA DELLE LIBERTÀ
ECONOMICHE PER IL PROGRESSO SOCIALE
M E S S I N A

Messina.....
Piazza F. Cavallotti - Tel. 12272
(Palazzo Camera Commercio)

. 2 .

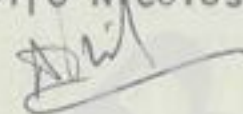
Pertanto, come da delibera presa nella riunione del giorno 12 corr., detto resto di cassa è stato impiegato per l'invio di circolari in tutta la Provincia, per la stampa di manifesti, e la rimanenza in acquisto di buoni di benzina da distribuire ai singoli candidati.

Il centro di Messina si duole di non aver potuto fare di più, ma ha fatto tutti quel poco che era in grado di fare.

I buoni da Lei restituiti rimarranno presso la Segreteria di questo Centro, nel caso Lei voglia destinarli al Suo Partito.

Voglia gradire i miei migliori ossequi.

IL PRESIDENTE
(Ing. Adolfo Nicolosi)



Ambasciata d'Italia

18.11.1958

Parigi

Ma Excellence,

Ricordo il testo del suo discorso
alla Camera del 18 luglio che
ella ha avuto la bontà d'inviarci
e la ringrazio gratissimo. L'invito
alla chiamata da lei rivolto al
governo, esprimeva tanto

affine Albrechtshaus

efficacemente i costosi, ma
certamente necessario una
tutto che non veris esecuto.
Iomunque occorre che esso
occorre formulato super potis
biti di equivoce, come l'ha fatto.
Augurandoci di poter avere
piutto il piacere di avvedute
Le esussio l'esperienza dei suoi
più costosi e diotti recitamenti.



CAMERA DEI DEPUTATI

Caro Rossi Longhi,

ho appreso con vero stupore e con amaro
dolore la notizia del suo richiamo, del quale
non mi è venuto di comprendere le vere
ragioni. Il disappunto che questo richiamo ha
provocato in Francia è dovuto che esso non può
dipendere da insoddisfazione del governo per il
suo operato. Ciò che a noi soprattutto importa,
nei rapporti colla Francia, è che non venga
turbata ^{da} ~~la~~ ^{tra i due Paesi} amicizia ~~che è un elemento es-~~
~~senziale per la costruzione dell'Europa~~, che esse
anzi venga rafforzata e resa sempre più intima
e più vera. Il fatto che il nostro rappresentante
sia ben visto ed apprezzato ^{in Francia} è prova ^{evidente} che egli
ha saputo lavorare a quel fine.

Non posso nemmeno credere che il suo richiamo
rappresenti ^{— come alcuni dicono —} la conseguenza fortunata della sua at-
tività di Segretario generale: perché allora
l'avrebbero dovuto nominare subito dopo cessato dalle
cariche di Segretario generale. E se avevano in
mente di richiamarlo a così breve distanza di tempo!

Non le dico quanto tutto ciò mi sia dispiaciuto
così anche ad Alberto, anche a tutti
gli amici comuni (e amici nuovi) così
quali lo abbiamo avuto modo di commentare
in questo avvenimento. Abbiamo tutti la
consapevolezza che lei ha reso importanti servizi
al Paese, di Segretario generale e di
Ambasciatore e ^{tutti} deploriamo vivamente che essi
vengano misconosciuti.

~~Con~~ Con un'affettuosa stretta
di mano, un ciao
Le affetto

Al Presidente
del Consiglio dei Ministri

h. f. St

Caro Partino,

l'immigrazione della cassa tua
di un l'atto.

Il bene della patria non finisce
in paricate a nessuna persona
obstante. E poiché mi propongo
di ricercare tale bene - e soltanto
esso - confido di aver da tutti
colto che a proporzione la stessa
era, sinti e simpatia.

Saluti cordiali

h. f. St

AVV. PROF. GIROLAMO BELLAVISTA

ORDINARIO DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

ROMA: VIA DEL CORSO 75 - TEL. 684982
PALERMO: VIA G. LA FARINA 15/A - TEL. 20.769

Roma, 7 marzo 1958

Caro Gaetano,

È necessario che io compia verso di te un atto di tempestiva lealtà, e di onestà verso me stesso e gli amici liberali di Messina. Dopo maturo e complesso esame della situazione sono arrivato alla conclusione che non sia opportuno presentarmi candidato alla Camera dei Deputati per la circoscrizione della Sicilia Orientale. 3 motivi che mi inducevano a tentare la prova si riducevano a due. Il primo era quello di dare agli elettori della Sicilia Occidentale la risposta che meritava la loro ingratitudine politica, volta a preferire i faccendieri alle personalità di diverso rilievo; e, si intende, la protesta aveva significato se qualche chance di elezione io avessi avuto nella circoscrizione orientale. Il secondo motivo era quello di contribuire con quello che potevo (discorsi, articoli) alla battaglia politica laica dalla quale non mi voglio estraniare per dovere civico profondamente inteso. Mentre questo impegno si mantiene valido ed operante, specie nei tuoi confronti, anche non portandomi deputato, le ragioni che mi sconsigliano di tentare la prova facevano capo a queste considerazioni.

In primo luogo non sono ben visto dagli stessi compagni di lista, qualificati, e non, a seguirti negli scrutini.

Guido Basile non ha taciuto le sue preoccupazioni e la sua ostilità, l'ingegnere Fulci ha rifiutato le discrete avances fatte per un lavoro di cooperazione, i Faranda hanno evitato ogni contatto con me a malgrado delle mie sollecitazioni al riguardo. Ed in tali circostanze, alla mia età e con il peso politico, non del tutto negativo, che porto, non mi pare sia il caso di correre l'alea. Un candidato deve essere, anzitutto, acceptus inter socios. Ed i socii mi sopporterebbero soltanto per il tuo prestigio, ma sa-

rei avversato senza quartiere. Conseguentemente, debbo, a malin_
cuore, ma senza perplessità, ritirarmi dalla lotta.

Se nella città o in provincia di Messina avrete un posto li_
bero per il Senato, io ti confermo le mie aspirazioni per siffat_
ta candidatura che, almeno, mi darebbe il conforto di avere i ne_
mici di fronte e non di lato. Tienimi a tua disposizione per i
comizi e credimi

fuori affari

Martino

A Sua Eccellenza Gaetano Martino
P.zza Duomo, Isol. 307

M E S S I N A

Caro Signor Segretario di Stato,

ho ricevuto la Sua lettera del 17 gennaio scorso con la quale cortesemente m'informa delle reazioni del Governo americano alle idee da me suggerite per la costituzione di uno speciale Fondo per lo sviluppo economico dei Paesi del Medio Oriente.

Ho preso nota con piacere della riaffermazione, da parte del Governo americano, del riconoscimento degli stretti vincoli esistenti tra il Medio Oriente e l'Europa e dello speciale interesse europeo all'indipendenza ed all'ordinato sviluppo economico di quella zona; ho inoltre appreso con particolare soddisfazione che gli Stati Uniti si dichiarano, in principio, interessati ad uno sforzo congiunto in tal senso.

Per parte mia farò il possibile per avviare sollecitamente consultazioni nell'ambito dell'OECE onde concordare al più presto una iniziativa comune, da parte del mondo occidentale, per la costituzione del Fondo predetto: consultazioni che, ritengo, potranno avere tanto maggiori probabilità di successo quanto più attiva e diretta potrà essere la partecipazione dei rappresentanti del Governo americano.

Colgo l'occasione per esprimerLe, caro Signor Segretario di Stato, i sensi della mia più alta considerazione.

F/to Pella

S.E. John FOSTER DULLES
Segretario di Stato degli
Stati Uniti d'America
Washington D.C.

COPIA

January 17, 1958

Dear Mr. Minister,

Since our meeting in Paris, we have given further thought to the plan you proposed for economic development of the Middle East.

I feel that the interrelationship of the Middle East and Europe is so close and vital that there is a legitimate ground for special concern by Europe for the healthy development and independence of that area. The United States is interested in the principle of cooperative efforts of this nature. I believe there must be a concerted initiative on the part of many of the European Nations, however, before the United States can consider ways and means of contributing to a European fund for Middle Eastern economic development. I understand that you are contemplating the possibility of an OEC Working Group on this subject. This seems to be a very desirable step and I shall be interested in hearing of further developments.

With best wishes for the New Year,

Sincerely yours,
F/to Foster Dulles

His Excellency Giuseppe Pella
Minister of Foreign Affairs
of the Italian Republic
Rome - Italy



Ministero degli Affari Esteri

IL CAPO DEL SERVIZIO STAMPA

lunedì 3

Care Signor Ministro,

me l'ho scritto anche la mia
preoccupazione per il suo
bel discorso a ieri.

Tutto mi è parso
felice e convincente,
in particolare l'accento
sull' "attivismo" ed

notte. Pare, e le
molte calamità passate
giornate nelle istituzioni
della nostra patria
estera. Il tutto su
tutto questo grande
abbandona a chi ha posto
in questo campo la nostra
responsabilità. Ma certo
più che il mio privilegio
contro quello dei suoi
elettori. Io non debbo da
te udire, capirano.

Voglio e desidero
non mancare per l'occasione

5-2-58

gentile e con scelerata,
mi auspicio di farla cosa
gradita nell' offrire una copia
della "Attività della S. Sede nel 1957"
potrà costituire un caso ricordo
per lei e la sua famiglia (cfr.
pag. 23 e 32).

La pregherei di gradire
benvolmente due opuscoli che

cui fondamentale importanza mi
permette segnalare alla Sua
attenzione.

Al: congratulato, infine, con V.E.
per il saggio, acuto ed apprezzatissimo
discorso di benemerito che è stato
molto lodato - come avrà letto -
dell'osservatore romano.

Con tanti devoti auguri alla
gentile Sua signora, mi cred,
con mia cordialità.

Suo devoto e affez.
Pambrigi Marchioni

REPUBBLICA ITALIANA

Rappresentanza Italiana

presso l'O. E. C. E.

Parigi

Parigi

50, rue de Varenne

20 gennaio 58

cara Luellene

deturcano segnalando che
qui come inattesa la voce
che lei sarà chiamato a
presiedere l'Assemblea co-
mune e che non compente
rinuncia al mandato par-
lamentare. Dico anche
che questa saluzione è
vinta con trionfo, anche

per la parte preeminente che
ha avuto nella messa in
moto e il varo finale della
grande intrapresa Mercato
comune Guratoni.

Ho letto ~~la~~ sua preziosa
lettera al Mondo, e quanto
dice tra responsabilità poli-
tica e responsabilità buro-
cratica mi sembra defini-
tivo. Ma non da tutti si fo-
terra due casi sabriamente
e casi definitivamente.

REPUBBLICA ITALIANA

Rappresentanza Italiana

presso l'O. E. C. E.

Parigi

Parigi

50, rue de Varenne

2

Spese sempre rivedute
a Parigi con la biquina
Martino,

Mi abbraccia con deferenti
saluti.

buo G. Capucci



CASA DI SUA MAESTÀ IL RE
IL MINISTRO

13.1.1958

Cara Eccellenza,

mi giunge il biglietto d'invito alla
pubblicazione del suo corso di fisiologia umana
alla Università e mentre desidero dirle
tutta la mia riconoscenza per un pensiero
così squisito e premuroso, devo aggiungere
che sono desolato di dovermi assentare
proprio per questo per un precedente im-
pegno politico che non posso purtroppo
rinviare. Me ne rincorre sollecitissimo
e desidero farle pervenire i più fervidi
auguri perché anche nell'impegno

all'Università di Roma che abbia il
successo e le soddisfazioni che merita
per le sue eccezionali doti di mente
e di cuore.

Sua Maestà mi ha scritto l'altro giorno
che aveva sentito dire a Parigi che lei
sarebbe stato chiamato alla Presidenza
della assemblea della "Triade Europea" -
che ne era molto contento per l'Europa,
per l'Italia e per lei.

Con rassicuranti fervidi auguri e
deferenti saluti anche per la gentile
Signora, mi abbia

des. suo

Folha unipert

A S. E. il Prof. Francesco Martini
deputato al Parlamento

Roma

AMBASCIATA D'ITALIA

L'Ambasciatore

Bas Gotschev 16/10

Caro Signor Ministro

La sua lettera è stata
una vera gioia per me. Ne
sono stato presuppato e felice,
tanto più che fosse lei uno
ha solo inizio presso di me
e del mio lavoro tutto quello
che mi ha permesso e che del
resto mi aveva già un
mano e unificata nel corso della
la mia missione.

Per la verità, con la cosa
mi ha permesso di tutto e approp-
giti che mi ha sempre dato e
sola fiducia che mi ha dimostrata

AMBASCIATA D'ITALIA

L'Ambasciatore

2

con la mia nuova foto,
la mia migliore collana

aperta.

Una moglie è a Roma

per finire la sua cura: questa

volta, dopo quella sbagliata

che le hanno fatto i medici

tedeschi, forse davvero su

un'istruca strada, e tornata

qui con una pessima foto

che aveva fatto girare di tutto

non si sa se per l'istruca

per venire a veduta, se fosse

stata a Roma. Ad ogni modo

si è accorto a un certo punto
che la sua situazione da
proprietario di immobili era
dispendiosa.

Con un certo punto di vista
sentimenti nei confronti
dei suoi affari

ben presto si era